

Città eco-sostenibili Il Nord fa passi avanti, il Sud resta indietro

Gli ambientalisti: è in crisi la buona amministrazione

il caso
 ROSARIA TALARICO
 ROMA

Visti i tempi forse sarebbe più corretto parlare di «città al verde», più che di città «verdi». Sono tre province del Nord ad aggiudicarsi il primato di più verdi d'Italia. Venezia, Trento e Verbania (rispettivamente come città grande, media e piccola) sono le prime tre classificate nel XIX rapporto di Legambiente sulle eco-performance dei 104 capoluoghi di provincia. La maglia nera è tutta per il Sud con agli ultimi posti Messina, Reggio Calabria e Vibo Valentia. Ma vanno male anche centri urbani del Nord come Verona, Milano, Torino e Monza.

Il rapporto mette in luce come le politiche ambientali urbane abbiano subito ovunque una «brusca e preoccupante battuta d'arresto». Così il risultato delle tre città sul podio va letto non nel senso che siano le più sostenibili, ma solo le meno insostenibili.

Nell'insieme dei capoluoghi italiani infatti torna a crescere l'inquinamento atmosferico, senza contare l'inefficienza energetica e quella del trasporto pubblico, messo sotto pressione dai tagli e incapace di attrarre passeggeri. Non crescono inoltre le isole pedonali, le zone a traffico limitato e le reti ciclabili urbane. C'è la crisi, si dirà. Ma per Legambiente la penuria di risorse non è sufficiente a spiegare le scarse performance in sostenibilità ambientale: «Prima ancora di quella economica, pare esserci una crisi della capacità di fare buona amministrazione».

Venezia si riconferma al primo posto per le grandi città. Migliora la depurazione dei reflui (al 90%); stabili i consumi elettrici; cresce, pur di poco, la raccolta differenziata (35,4%). Seguono Bologna e Genova, secondo e terzo posto, come la scorsa edizione. Per le città medie conquista la vetta Trento. Scendono a 42,5 microgrammi al metro cubo le medie relative al biossido di azoto, rispetto ai 49,5 della passata edizione.

Bene la raccolta differenziata che su-

pera il 60% (64,3%). Nel trasporto pubblico Trento registra 182 viaggi per abitante all'anno.

Seguono nella classifica generale delle città medie: Bolzano (2^a), La Spezia (3^a), Parma (4^a), e Perugia (5^a). I centri urbani di medie dimensioni dimostrano, rispetto alle grandi e alle piccole città, una migliore reattività allo stallo generale: Verbania primo posto per i piccoli centri: al top nella raccolta differenziata col 72,1%, dopo Pordenone. Bene anche la superficie urbana complessivamente destinata alle bici con 23,69 metri equivalenti ogni 100 abitanti, terza, dietro Mantova e Lodi.

I record in negativo se li aggiudicano Reggio Calabria (44^a) per le città medie, Vibo Valentia (45^a) per le città piccole, e Messina (15^a) per le grandi città. Alla base di questi risultati c'è però una lunga serie di risposte non date, da parte delle amministrazioni di Messina e Vibo Valentia, che non hanno permesso una valutazione delle performance. Per quanto riguarda Reggio Calabria, le risposte sono arrivate ma non sono state esaustive. Ma i dati emersi non sono certo positivi: male i consumi idrici (194,1 litri pro capite al giorno), la dispersione idrica si attesta al 38% e non decolla la raccolta differenziata (11,4%).



Pollice verso

Reggio Calabria è al 44° posto tra le città di media grandezza. Male i consumi idrici (194,1 litri pro capite al giorno); la dispersione idrica raggiunge il 38% e la raccolta differenziata si ferma all'11,4%.

GLI INDICATORI NEGATIVI

Nel complesso aumenta lo smog, non crescono piste ciclabili e zone pedonali

La classifica

<p>MIGLIORE QUALITÀ AMBIENTALE (GRANDI CITTÀ)</p>  <ol style="list-style-type: none"> Venezia Trento Verbania 	<p>PEGGIORE QUALITÀ DELL'ARIA</p> <p>Polveri Sottili¹</p> <table border="1"> <tr><td>1</td><td>Torino</td><td>50,6</td></tr> <tr><td>2</td><td>Milano</td><td>49</td></tr> <tr><td>3</td><td>Verona</td><td>48</td></tr> </table> <p>Ozono²</p> <table border="1"> <tr><td>1</td><td>Mantova</td><td>130</td></tr> <tr><td>2</td><td>Lecco</td><td>94</td></tr> <tr><td>3</td><td>Bergamo</td><td>90</td></tr> </table>	1	Torino	50,6	2	Milano	49	3	Verona	48	1	Mantova	130	2	Lecco	94	3	Bergamo	90	 <p>LEGAMBIENTE</p> <p>¹ limite pm 10: 40 g/mc ² 25 superamenti all'anno del limite giornaliero di 120 g/mc</p>	<p>PRODUZIONE RIFIUTI</p> <p>MEDIA NAZIONALE: 567,6 kg pro capite all'anno</p> <table border="1"> <tr><td>1</td><td>Rimini</td><td>818,3</td></tr> <tr><td>2</td><td>Pisa</td><td>818</td></tr> <tr><td>3</td><td>Massa</td><td>816,1</td></tr> </table> <p>Centimetri - LA STAMPA</p>	1	Rimini	818,3	2	Pisa	818	3	Massa	816,1
1	Torino	50,6																												
2	Milano	49																												
3	Verona	48																												
1	Mantova	130																												
2	Lecco	94																												
3	Bergamo	90																												
1	Rimini	818,3																												
2	Pisa	818																												
3	Massa	816,1																												